



La Convenzione delle Alpi a Lima per presentare le linee guida alpine per l'adattamento locale ai Cambiamenti Climatici.

Si è svolta a Lima (Perù) dal 1 al 12 dicembre la ventesima Conferenza delle Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (COP20 UNFCCC), momento fondamentale per il futuro ambientale del Pianeta che ha visto le delegazioni di oltre 145 Paesi riunite al fine di individuare le condizioni e un documento di lavoro per un accordo comune che fissi obiettivi nazionali per il contenimento del riscaldamento globale entro i 2 gradi C.

Il documento finale approvato dalla Conferenza dovrebbe portare all'adozione, il prossimo anno a Parigi, di un accordo universale e vincolante volto a ridurre le emissioni di CO2 ma anche in grado di intervenire sulle misure di adattamento, secondo modalità da definire. Quest'ultime sono spesso più indicate per contrastare gli impatti locali dei cambiamenti climatici e rafforzare la capacità di resilienza di alcuni territori come quelli montani.

In tal senso, a Lima, il Ministero dell'Ambiente italiano ha portato anche il contributo della Convenzione delle Alpi presentando, l'otto e nove dicembre, due *side events* dedicati alle [misure di adattamento a livello locale ai cambiamenti climatici nelle Alpi](#) e al [ruolo dei servizi ecosistemici delle Foreste montane](#) nell'assorbimento della CO2 per una loro gestione attiva e sostenibile.

Nel corso del biennio 2013-2014 il Ministero dell'Ambiente nell'esercizio della Presidenza di turno della Convenzione delle Alpi ha coordinato il lavoro delle Parti contraenti su questi temi, ricevendo anche il supporto di alcuni dei principali centri d'eccellenza della ricerca alpina, in primis EURAC, Fondazione Lombardia per l'ambiente e CURSA, con la collaborazione dei quali a Lima sono stati presentati i principali risultati del lavoro svolto al fine di contribuire al dibattito e condividere esperienze con altri Paesi montani.





MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



alpenkonvention • convention alpine
convención de las alpi • alpska konvencija

THE ALPINE CONVENTION IS THE FIRST INTERNATIONAL TREATY FOR THE PROTECTION AND PROMOTION OF SUSTAINABLE DEVELOPMENT IN MOUNTAINOUS REGIONS
italian presidency 2013-2014
alpine convention

Nel corso dei due *side event* sono state presentate [le linee guida per l'adattamento locale ai cambiamenti climatici nelle Alpi](#) con l'intento di fornire un riferimento per politiche e misure applicabili a livello locale e con i necessari adeguamenti anche ad altre zone di montagna di tutto il mondo. *"Le Linee Guida che presentiamo oggi nascono a partire dalle tante "buone pratiche" locali presenti nelle Alpi, a cui vogliamo assegnare un valore generale, di più ampio respiro. In questo spirito, queste Linee Guida sono sì locali ma guardano al mondo globale. Siamo lieti di presentarle a Lima come contributo inteso a rafforzare, armonizzare e promuovere politiche e misure di adattamento locale per le regioni montane, e non solo."* Così la Presidenza della Convenzione delle alpi in occasione della presentazione del documento.

Come ha affermato il Ministro per l'Ambiente Gianluca Galletti: *"Il successo degli accordi dipende non solo dai governi ma da tutti i corpi sociali e quindi le imprese, i sindacati, le organizzazioni non governative, gli enti locali e i singoli cittadini"*, in questa direzione ha anche lavorato la Convenzione delle Alpi evidenziando l'opportunità di una cooperazione tra Stati e ordinamenti differenti che vada verso l'individuazione di misure di adattamento per i territori che tengano conto anche delle esperienze e competenze sviluppate a livello locale, secondo un principio di bottom-up.

E' stato inoltre presentato un contributo sul valore delle foreste montane: una [tematica affrontata dalla Convenzione delle Alpi](#) con l'obiettivo di migliorare la cooperazione internazionale in materia di gestione multifunzionale delle foreste di montagna, migliorare le conoscenze disponibili sui loro servizi ecosistemici in termini di valore per le popolazioni locali e per l'ambiente e favorire la silvicoltura sostenibile a supporto dei proprietari di foreste e le imprese del settore.

A Lima è stata sottolineata l'emergente attenzione per il ruolo delle foreste montane nelle politiche sui cambiamenti climatici. La loro capacità di stoccaggio di CO2 è stata ampiamente riconosciuta ma c'è anche una crescente attenzione per la capacità di adattamento delle foreste e del settore forestale che merita di essere presa in considerazione. Le foreste non solo possono contribuire in maniera significativa a raggiungere gli obiettivi di riduzione di CO2, ma soffrono anche gli impatti dei cambiamenti climatici e richiedono perciò misure e politiche di adattamento adeguate, che contribuiscano a conservare il loro ruolo di infrastrutture verdi a vantaggio dei territori, dei cittadini e delle economie regionali. Le azioni di adattamento settoriale dovrebbero essere integrate nel concetto più ampio di gestione forestale sostenibile, che considera fattori ecologici e sociali, oltre ai rischi economici ed ecologici a cui il settore forestale rischia di essere sempre più esposto.





MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

THE ALPINE CONVENTION IS THE FIRST INTERNATIONAL TREATY FOR THE PROTECTION AND SUSTAINABLE DEVELOPMENT OF A CROSS-BORDER MOUNTAINOUS REGION
italian presidency 2013-2014
alpine convention

Ogni anno, l'11 dicembre si celebra la Giornata Internazionale della Montagna, istituita nel 2002 dalle Nazioni Unite su richiesta del Governo italiano per evidenziare l'importanza degli ecosistemi di montagna per il nostro Pianeta e rafforzare l'idea di sviluppo sostenibile delle regioni montante.



La Giornata della Montagna è stata ricordata anche a Lima dal Padiglione del Perù che ha promosso un evento dedicato alla montagna andina invitando anche il Ministero dell'Ambiente italiano a riportare la pluriennale esperienza della Convenzione delle Alpi per la cooperazione internazionale tra Paesi montani.

In questa occasione la Presidenza Italiana ha voluto ricordare la partecipazione di una delegazione andina alla XIII Conferenza delle parti della Convenzione delle Alpi di Torino, in occasione della quale i rappresentanti di Argentina, Cile, Bolivia e Perù hanno voluto sottolineare l'importante lavoro svolto dalle Parti contraenti riconoscendo alla Convenzione il ruolo storico di strumento per la cooperazione transfrontaliera tra territori di montagna. E' stata inoltre riaffermata l'importante partnership con la Convenzione dei Carpazi che ha portato, tra l'altro, alla definizione di una dichiarazione congiunta Alpi-Carpazi sull'opportunità di individuare misure di adattamento locali ai cambiamenti climatici per i territori di montagna, presentata anch'essa a Lima al fine di condividerne gli obiettivi con altre regioni montane.

Torino, in occasione della quale i rappresentanti di Argentina, Cile, Bolivia e Perù hanno voluto sottolineare l'importante lavoro svolto dalle Parti contraenti riconoscendo alla Convenzione il ruolo storico di strumento per la cooperazione transfrontaliera tra territori di montagna. E' stata inoltre riaffermata l'importante partnership con la Convenzione dei Carpazi che ha portato, tra l'altro, alla definizione di una dichiarazione congiunta Alpi-Carpazi sull'opportunità di individuare misure di adattamento locali ai cambiamenti climatici per i territori di montagna, presentata anch'essa a Lima al fine di condividerne gli obiettivi con altre regioni montane.

